

Aiuti per pagare l'affitto di casa

COMUNE

■ In una fase della pandemia in cui iniziano a essere più marcate le conseguenze economiche delle restrizioni dovute al Covid-19, si cerca di porre rimedio alle situazioni di criticità che vanno creandosi. A tale scopo, lo

NE HA DIRITTO CHI HA SUBITO UN CALO DEL REDDITO SUPERIORE AL TRENTA PER CENTO

scorso 4 dicembre, la Giunta regionale ha ampliato la platea di possibili fruitori del fondo inquilini morosi incolpevoli, anche a chi ha subito una perdita del proprio reddito ai fini Irpef superiore al 30 per cento nel periodo marzo-maggio 2020 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, e dunque non dispone di sufficiente liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione. Si tratta dei contratti di affitto stipulati tra privati.

Il fondo, gestito dagli uffici comunali, ha avuto un'ulteriore specificazione: la normativa non definiva infatti il concetto di sufficiente liquidità; il tetto per accedere agli aiuti è stato dunque fissato a cinquemila euro di patrimonio mobiliare per le famiglie



mononucleari e a diecimila per le altre tipologie di nucleo familiare. Una misura stabilita per venire incontro ai braidesi maggiormente

colpiti dalla crisi, che va ad affiancarsi ad altri servizi di sostegno, come Emergenza casa 9, progetto attivato con fondazione Crc nel 2020. **db.**